

Alla ricerca di un nuovo rapporto tra fede e ragione

1. Oltre i luoghi comuni: fede e dono; fede e etica; fede e sentimento; fede e ragione.
2. La cultura attuale: la ragione debole e la ragione scientifico-tecnica e la teologia.
3. La tormentata storia (epoca patristica, medioevo, riforma protestante).
4. Il dramma della separazione moderna tra fede e ragione: un criterio esterno, la ragione critica autonoma, giudica della verità della fede. “Se credi, non sai e, se sai, non credi”. Kant: l’autolimitazione moderna della ragione.
5. La risposta della teologia: il modello della apologetica classica. Il *duplex ordo cognitionis* e l’antropologia delle facoltà (intelletto, volontà, sentimento). La giustapposizione di ragione e fede.
6. La questione di Lessing: rivelazione, storia, verità. “Casuali verità storiche non possono mai diventare la prova di necessarie verità razionali. ... Questo è il brutto, largo fossato che non riesco a valicare”.
7. Il nodo teorico: il modello di verità (verità senza affetti; verità senza etica; verità senza storia; verità senza spirito; verità senza trascendenza) e il rapporto verità-libertà/storia.
8. Fermenti di rinnovamento: Blondel (il metodo dell’immanenza), Rahner (l’antropologia trascendentale), Balthasar (l’evidenza oggettiva della rivelazione).
9. Mettere in discussione il modello di ragione della nostra cultura: la ragione, strutturata secondo i criteri dell’oggettività scientifica, come unico organo della verità. Spunti critici nella *Fides et Ratio* e nella *Deus Caritas est*. Benedetto XVI: dischiudere alla ragione tutta la sua ampiezza.
10. Il credere come originario accesso dell’uomo alla verità (o il credere è il nome dell’umano sapere la verità o la fede resta ingiustificabile e in ultima analisi superflua).
11. La coscienza credente: coscienza estetica, coscienza etica, coscienza logica (la ragione come momento interno alla coscienza, fondamentale, ma non unico né originario; la ragione concettuale non è l’apertura alla verità, ma la sua tematizzazione riflessa). Il pre-concettuale (affetti, sentimenti, legami ...) non è l’irrazionale, anzi proprio per questo può essere indagato razionalmente.
12. La struttura della coscienza credente e la struttura della fede cristiana. La fede anche come sapere, il sapere della Rivelazione e la teologia come sapere riflesso e critico della fede.